

(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1312 presentata dal Consigliere Bono, inerente a "Chiusura ospedale Amedeo di Savoia e trasloco presso il San Giovanni Bosco"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1312, presentata dal Consigliere Bono, che la illustra.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

L'Assessore Saitta, a margine della Commissione congiunta con la Commissione consiliare omologa del Comune di Torino, aveva tagliato corto sulle richieste sollevate anche dal nostro Gruppo consiliare circa le tempistiche del trasloco dell'ospedale Amedeo di Savoia, struttura di rilievo regionale (se non di più, anche sovraregionale) per quanto riguarda le malattie infettive, anche nel caso di particolari epidemie difficilmente controllabili in ospedali generalisti. L'Assessore aveva tagliato corto, non ci aveva dato risposta e non aveva permesso al Direttore Generale dell'ASL-TO2 - il dott. Alberti - nonché Commissario dell'ASL-TO1, di risponderci, per approvare in tutta fretta (ricorderanno bene i colleghi e lo ricordiamo soprattutto noi, Consiglieri d'opposizione) la delibera di fusione tra ASL-TO1 e ASL-TO2.

L'Assessore mi aveva detto: *"Presenti un'interrogazione a risposta immediata: le risponderò"*.

Io avevo già depositato un'interrogazione a risposta indifferibile e urgente, che - però - avrebbe richiesto un po' più tempo per la risposta. Poiché me l'ha cortesemente chiesto l'Assessore e poiché spero ci sia sempre, tra le parti opposte che rappresentiamo, un rapporto di fiducia e rispetto, ho presentato l'interrogazione per avere le risposte alle domande che ci si pone sul territorio.

Dalle notizie in mio possesso, sembra sia stata individuata l'area all'interno del Giovanni Bosco, ma, in effetti - dal punto di vista della quantità dei reparti, delle strutture e dei servizi che sono ancora presenti all'Amedeo di Savoia - non è ben chiaro dove possano trovare spazio. Trattandosi di una struttura di rilievo sovraregionale, vi è la necessità di aree anche separate, dedicate con determinati spazi, funzioni, laboratori, macchinari e quant'altro.

Pertanto la domanda è relativa al cronoprogramma, comprensivo di tempi e di costi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Per quanto riguarda le malattie infettive, non sarà possibile la dismissione, entro l'anno, dei reparti ubicati presso l'Amedeo di Savoia, in quanto ciò dovrebbe avvenire con il contestuale trasferimento della Clinica Universitaria presso la Città della Salute e della Divisione Ospedaliera presso l'Ospedale San Giovanni Bosco.

Tale intervento richiede programmazioni e investimenti che necessitano di specifica definizione e non abbiamo ancora un programma.

In particolare, per quanto attiene alla Città della Salute, è necessaria la definizione di un progetto che possa recepire l'insieme dell'attività della Clinica delle malattie infettive.

Per quanto attiene all'Ospedale San Giovanni Bosco, l'inserimento dell'unità operativa ospedaliera di malattie infettive richiede la creazione ex novo di un reparto.

Inoltre, colgo l'occasione per precisare che stiamo lavorando ad una prospettiva concreta e possibile che oggi non esiste, nell'immediato, all'interno di un progetto più complessivo della rete delle malattie infettive.

OMISSIS

(Alle ore 15.19 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.24)